



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE  
EUROPEA

## **Deliberazione di Giunta regionale n 521 del 09 maggio 2014**

**Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Rettifica e integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014, pubblicata sul B.U.R.L. n. 10, parte II, del 5 marzo 2014.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i Regolamenti della Commissione (CE) n. 1974/2006 e (UE) n. 65/2011 e successive modifiche e integrazioni recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) N. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce, tra l'altro, alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in appresso definito PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5714 del 20/11/2007 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e in particolare l'art.4 (procedure);
- la legge regionale 12 aprile 2011 n. 7 "Disciplina del riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014 (pubblicata sul B.U.R.L. n.10, parte II, del 5 marzo 2014) con la quale sono state riattivate le procedure per le misure 112 - 121 - 123 - 125 - 126 - 216 - 226 - 227 del PSR 2007-2013 rendendo disponibili le necessarie risorse finanziarie derivanti dalla programmazione comunitaria dello sviluppo Rurale;

considerato che le procedure riattivate con la suddetta DGR n. 160/2014 riguardano la presentazione di nuove domande di aiuto e di pagamento nonché la presentazione di comunicazioni da parte dei soggetti che, titolari di Nulla Osta tecnico rilasciato a seguito di precedenti bandi, hanno eseguito, o hanno intenzione di eseguire, gli interventi programmati. Tali procedure sono elencate alla colonna (b) nella tabella seguente :

<b>(a) Misura</b>	<b>(b) Bando approvato con DGR n.</b>	<b>(c) Pubblicato su BURL n.</b>
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	254 del 9/03/2012	13 del 28/03/2012
1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole	254 del 9/03/2012	13 del 28/03/2012
1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	530 del 11/05/2012	21 del 23/05/2012
1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	530 del 11/05/2012	21 del 23/05/2012
1.2.6 Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	532 del 11/05/2012	21 del 23/05/2012
2.1.6 Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	231 del 06/03/2009	12 del 25/03/2009
2.2.6 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	530 del 11/05/2012	21 del 23/05/2012
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	530 del 11/05/2012	21 del 23/05/2012

accertato che per le misure in argomento sono tuttora attivi Nulla Osta tecnici anche su altri bandi antecedenti all'anno 2012, e che i titolari di tali nulla Osta tecnici hanno eseguito, o hanno intenzione di eseguire, gli interventi programmati al pari dei titolari di nulla Osta tecnici a valere sui bandi citati alla colonna (b) della precedente tabella;

ritenuto pertanto di dover concedere a tutti i titolari di Nulla Osta tecnici rilasciati a valere sulle misure di cui alla precedente tabella le stesse opportunità, consentendo la presentazione delle comunicazioni di cui al punto h) della DGR 160/2014 indipendentemente dal bando di riferimento;

considerato inoltre che la DGR 530 del 11/05/2012, richiamata dalla DGR 160/2014 per la riattivazione delle procedure relative alla misura 1.2.5 (Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) non prevede la presentazione di domande di aiuto per infrastrutture relative alla gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico;

ritenuto pertanto necessario consentire la presentazione di nuove domande di aiuto e di pagamento anche per favorire il ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico esistenti attraverso le procedure per la misura 1.2.5 già stabilite con deliberazione di Giunta regionale n. 1031 del 24 luglio 2009 Pubblicata su BURL n. 34, del 26 agosto 2009;

preso atto infine che le domande di aiuto ad oggi pervenute a valere sulla misura 2.1.6 (Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli) sono ampiamente superiori alle risorse messe a disposizione della stessa misura con la citata Deliberazione 160/2014;

Considerato che tutti i bandi richiamati dalla DGR 160/2014 sono attuati con la modalità a sportello; ritenuto pertanto indispensabile, allo scopo di evitare la presentazione di domande che, per la modalità di attuazione individuata, non potrebbero essere soddisfatte, disporre, la chiusura delle procedure di presentazione delle domande di aiuto per la misura 2.1.6 (Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli) disponendo il contestuale rifinanziamento della stessa con risorse utilizzabili ai sensi dell'art. 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013, per un ammontare di 4.000.000 di Euro;

dato atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del programma regionale di sviluppo rurale, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura;

## D E L I B E R A

a parziale rettifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14/02/2014 pubblicata sul B.U.R.L. n.10, parte II, del 5 marzo 2014 e per i motivi meglio precisati in premessa,

di stabilire quanto segue :

- 1) Il punto h) della deliberazione di Giunta regionale n. 160/2014 è sostituito come segue :  
*“h) I beneficiari titolari di nulla osta tecnico emesso in esito **alle misure** di cui al punto 2) possono concorrere all’assegnazione delle risorse messe a disposizione con il presente atto, a condizione che comunichino, entro il termine perentorio del 30 giugno 2014, di essere in condizione di eseguire gli investimenti – di cui al nulla osta tecnico – e di presentare la relativa domanda di pagamento entro il termine perentorio del 31/03/2015”;*
- 2) è consentita la presentazione di nuove domande di aiuto e di pagamento, anche attraverso le procedure, già stabilite con deliberazione di Giunta regionale n. 1031 del 24 luglio 2009, pubblicata su BURL n. 34, del 26 agosto 2009, per la misura 1.2.5 (Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura) del PSR 2007-2013, limitatamente agli interventi di ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico già esistenti;
- 3) è disposta con decorrenza dalle ore 12 del giorno 13 maggio 2014 la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 2.1.6 (Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli);
- 4) è disposto l’incremento per un importo pari a 4.000.000 di Euro delle risorse messe a disposizione della misura 2.1.6 (Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli);
- 5) contro il presente provvedimento è possibile opporre ricorso giurisdizionale presso il TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.